

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389382

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene forte

OGN - Denominazione/titolo Forte a Mare

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BR

LCC - Comune Brindisi

LCI - Indirizzo via Torpediniera Climene, Isola di Sant'Andrea, Brindisi

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 17.967685071

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.656389969

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

GPBU - Indirizzo web (URL) <https://maps.app.goo.gl/FcsSwbc31SdqJa9t7>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

SECOLI/ XV

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

Il castello sorge sull'isola di Sant'Andrea che era stata anche la sede di un monastero italo-greco, distrutto nell'XI secolo dai Turchi, ripristinato intorno al 1059 dai Benedettini e, in seguito, abbandonato. Con le incursioni piratesche della seconda metà del XIV secolo, in luogo dell'antica abbazia andata distrutta, furono edificate delle fortificazioni come avamposto difensivo del porto di Brindisi. La presenza di queste costruzioni fortificate è confermata da alcuni documenti angioini. Da essi si apprende che nel 1296 vennero eseguiti lavori di restauro alle fortificazioni dell'isola di Sant'Andrea e che nel 1410 il re Ladislao fece rafforzare il cosiddetto "Castello di mare". Nel 1445 Alfonso I d'Aragona fece costruire, sul nucleo di epoca angioina, una rocca di forma quadrangolare in carparo rossastro, da cui la denominazione "Castel Rosso".

DES - Descrizione del bene

Il nucleo originario sorge all'estremità dell'isola di Sant'Andrea e il suo asse longitudinale è rivolto a Sud/Sud-Est. Il complesso presenta verso il mare aperto un torrione poligonale che invece è rettilineo sul lato Nord verso la parte restante dell'isola. Al primo piano vi è un ampio salone che, considerate le dimensioni, potrebbe essere stato impiegato per lo svolgimento di importanti riunioni. Nel 1481, cacciati i Turchi da Otranto, Ferdinando I incaricò il figlio Alfonso, Duca di Calabria, di ampliare la fortezza che venne quindi prolungata verso Nord-Est con l'aggiunta di possenti antemurali e baluardi. A scopi difensivi fu ricavato sul lato orientale un canale che isolò completamente il forte. Il castello fu ampliato con l'aggiunta di un puntone triangolare, verso il mare, ed una torre circolare sul lato del porto. Quest'ultima, modificata in seguito da Filippo II, prese il nome di "Bastione di San Filippo". Il piccolo porto interno, caratteristica del castello, si formò in seguito alla creazione dell'antemurale di Nord. In seguito all'assedio della città avvenuto nel 1528 da parte di soldati francesi, veneziani e romani contro l'imperatore Carlo V d'Asburgo per le rivendicazioni sui domini italiani, venne fortificata gran parte dell'isola di Sant'Andrea con la costruzione del Forte a difesa del castello per volere di Filippo II d'Austria. "Il complesso presenta verso il mare aperto un torrione poligonale che invece è rettilineo sul lato Nord verso la parte restante dell'isola. Al primo piano vi è un ampio salone. La fortezza presenta possenti antemurali e baluardi. Vi sono inoltre un puntone triangolare, verso il mare, ed una torre circolare sul lato del porto. Il Forte, dalla forma a trapezio allungato, è isolato a Nord dal resto dell'isola dal ""Canale Vicereale"" e presenta quattro bastioni: Tramontana e San Pietro rivolti verso la città; Intavolata e Santa Maria verso il mare aperto.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

area

MISU - Unità di misura

m2

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica

proprietà Ente pubblico territoriale

BPT - Provvedimenti

amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Provvedimento: L. 1089/1939 art.5; data del vincolo: 20-05-1981
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene in uso
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1716186738086
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID958_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1716186770470
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID958_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Sciarra Bardaro B., Sciarra C. (a cura di), Il sistema difensivo a Brindisi, catalogo della mostra, (Brindisi, febbraio-dicembre 1980), Galatina 1981.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Vita R. (a cura di), Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia, Bari 2001.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Perrino, Pietro2024
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia